

# Interporto Campano, il futuro

## Il Business park cresce con nuovi spazi e Zes

►Qualità dei servizi e l'idea zona franca ►In vista un ampliamento di 500mila mq spingono sempre più aziende verso Nola per il polo che traina lo sviluppo del Sud

**TRA LE ECCELLENZE  
IL DEPOSITO 4.0 ALSTOM  
PER LA MANUTENZIONE  
DEI TRENI ITALO  
GRAZIE A UNO SCANNER  
POTENTE E INNOVATIVO**  
Carmen Fusco

**E**sse come spazio, ma non per andare sulla luna. All'Interporto Campano si preferisce restare con i piedi per terra e l'unico spazio cui si pensa, puntando a un futuro in cui il Business park di Nola è destinato a giocare un ruolo ancora più strategico grazie alla Zes, all'impegno della struttura Asi di Napoli e al progetto di sviluppo che la Regione immagina per l'area nolana, è quello necessario ad allargare i confini della piattaforma logistica - unica in Italia ad avere al suo interno una stazione ferroviaria - che è ormai occupata per il 91 per cento della superficie disponibile. Gli standard qualitativi garantiti ai clienti e agli operatori sono a un livello più che competitivo e così si punta a un ampliamento di mezzo milione di metri quadrati che possa far fronte alla domanda crescente di aziende e gruppi provenienti da ogni parte d'Italia. D'altra parte a rendere allettante l'ipotesi di una base nella struttura dove ormai sono realtà perfino i collegamenti diretti con la Cina, sono anche le prospettive derivanti dall'istituzione della Zona economica speciale. Non solo. All'intera area, con il suo bacino di imprese dell'ASI Nola/Marigliano in forte crescita, oltre che al distretto CIS Interporto, viene riconosciuta una grande potenzialità in termini di crescita e occupazione. E come non crederci, se si guarda a

ciò che è stato realizzato dentro i confini di quella che è diventata una delle principali strutture logistiche intermodali d'Italia e d'Europa. Legalità e sicurezza per le aziende, infrastrutture logistiche all'avanguardia, completezza e qualità dei servizi sono da sempre gli asset su cui punta il polo logistico-distributivo. Fondamentali punti di forza che hanno permesso di creare un agglomerato di aziende logistiche, retail e produttive di altissimo profilo. L'Interporto di Nola, insomma, ha dimostrato capacità, affidabilità e una vision che può avere ricadute positive sulla crescita di tutto il Mezzogiorno, influenzando l'assetto economico locale e le dinamiche di sviluppo del territorio.

### L'ESEMPIO DI ALSTOM

A crederci, a investire sul futuro del polo della logistica e della distribuzione di Nola è stata, esattamente 10 anni fa, Alstom, la multinazionale del settore della mobilità sostenibile che conta solo in Italia 10 siti e più di 35 depositi. Qui a Nola ha creato un centro per gestire i servizi e la manutenzione della flotta dei treni dell'Alta velocità di Italo. Un impianto all'avanguardia dove operano oltre 160 persone. «Si tratta - dice Franco Beretta, direttore del Business Service di Alstom - di un vero e proprio esempio di Deposito 4.0. e lo dimostra lo strumento del Train Scanner, un sistema di misurazione e controllo automatico che sarà impiegato sulla flotta dei treni del progetto Italo». Il Train Scanner è composto da sottosistemi integrati che, utilizzando tecnologie laser e fotocamere ad altissima definizione installate all'interno di un canopy, monitorano le diverse parti del treno.

«L'obiettivo di questa tecnologia - spiega Beretta - è di migliorare l'affidabilità e la disponibilità della flotta treni, di sostituire il controllo umano con controlli automatici, aumentare la produttività e la qualità della manutenzione». Ma non è l'unico investimento a Nola. A luglio si è concluso l'ampliamento dello stabilimento, che porta il sito a una superficie totale di 140.000 metri quadrati, con la dotazione di ben 12 binari. All'interno della nuova costruzione sono presenti 4 binari attrezzati con passerelle di accesso al tetto dei treni, sistemi di sollevamento e "taglio binario" per lo smontaggio dei carrelli e officine dedicate alla manutenzione di motori, climatizzazione e toilette.

### LA ZES

La Zona Economica Speciale, dentro la quale l'Interporto Campano è interamente ricompreso, rappresenta una ulteriore significativa opportunità di crescita del tessuto produttivo locale grazie all'attrazione e l'aumento degli investimenti sul territorio. Crescerà il Pil e aumenteranno i posti di lavoro, ma avrà maggiore spinta anche l'innovazione: i possibili insediamenti di start up contribuiranno anche a eliminare quel digital divide che ormai più che infrastrutturale è culturale. Alla ZES sarà dato un sicuro rinnovato impulso con la nomina, prevista a breve, del commissario straordinario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Rcl8 Spa «Tessile, la centralità strategia d'impresa»

La Rcl8 Import-Export Gianni Cacace Spa è un'azienda molto dinamica con esperienza ultracinquantennale nel campo del tessile-casa, che ha saputo rinnovarsi continuamente per essere allineata alle mutate esigenze dei consumatori. Attualmente gestisce attraverso il Brand RE SOLE una catena retail di oltre 50 negozi diretti, ubicati in tutti i maggiori Centri Commerciali italiani e che vengono riforniti con cadenza regolare almeno ogni settimana partendo proprio dall'Hub logistico presso l'Interporto di Nola, vero cuore e motore di

tutta l'organizzazione. «Sicuramente - dice Lello Cacace, ceo di RE SOLE - sarebbe impensabile poter svolgere tutte le funzioni della logistica in una struttura diversa. Posizione geografica strategica, collegamenti facili con le principali rotte di mare, ferrovia e gomma, sicurezza, centralità dei servizi, ampi spazi sia delle strutture operative che dei luoghi all'aperto destinati a parcheggio e ristoro anche per gli innumerevoli Tir provenienti da tutta Europa, favoriscono il più corretto svolgimento delle varie funzioni legate a questo tipo di attività ottimizzando e semplificando al massimo lo svolgimento del lavoro quotidiano».

## Tgroup Spa «Al top trasporti e logistica»

Tgroup Spa offre una serie completa di infrastrutture e un'ampia gamma di servizi per il trasporto e la logistica di merce su pallet e collettame. La storia dell'azienda si identifica con quella della famiglia Terracciano, che ancora oggi ne è il motore. Dal prelievo della merce, garantendo lo stoccaggio in magazzini automatizzati, passando dalla lavorazione delle spedizioni fino alla preparazione in picking e alla consegna a destinazione, Tgroup è in grado di garantire un servizio completo. «Per noi - spiega Giuseppe Terracciano, presidente di Tgroup - essere presenti a Nola significa far parte di una rete integrata di aziende, servizi e facilitazioni che sono un elemento di eccellenza per chi vuole fare business. La pandemia ha confermato la centralità della logistica ma serve un salto di qualità. Innovazione, automazione e digitalizzazione sono elementi essenziali che, uniti all'intermodalità promossa dall'Interporto Campano, rappresentano un valore aggiunto per le aziende del distretto».

## G&M Spa «Cosmetici a tutta sicurezza»

La Gargiulo & Maiello S.p.A. è una società campana leader nella distribuzione di prodotti per la persona e opera su tre rami: distribuzione ingrosso, on-line e dettaglio (attraverso la catena Idea Bellezza). Agli inizi degli anni 2000 la crescita della G&M divenne esponenziale e la proprietà decise di spostare la sua base logistica e amministrativa presso l'Interporto di Nola. Oggi la sede si sviluppa su una superficie di 10.000 mq di area logistica e 2.000 mq di uffici. Grazie ai molteplici investimenti in automazione, c'è un sistema di stoccaggio e picking delle merci a radiofrequenza, con i comparti make-up, profumi e cosmetica ai quali è riservata una preparazione automatizzata degli ordini. «Per la sua posizione strategica, lo snodo ci permette di offrire un servizio ancora più veloce ai nostri clienti; in più, l'Interporto ha messo a punto negli anni un sistema di sicurezza che garantisce alti standard di qualità che ogni imprenditore vorrebbe», dice il Cavaliere Giuseppe Maiello, Vice Presidente G&M.

## Kocca «Da qui la moda campana nel mondo»

Attraverso uno stile raffinato, ricco di glamour, il brand Kocca propone creazioni contemporanee e attraenti: una cifra stilistica chiara e riconoscibile, supportata da un livello di produzione che combina la selezione dei migliori materiali a uno studio attento e scrupoloso dei dettagli. Il progetto Kocca è nato da una visione imprenditoriale pragmatica e concreta e affonda le proprie radici nella solidità dell'esperienza e del know-how campano e italiano. Nel 2001 i fratelli Miranda, fondatori del marchio, hanno deciso di ampliare l'azienda trasferendo molte delle attività aziendali all'interno dell'Interporto di Nola; una struttura di 12 mila metri quadrati che ospita gli uffici direzionali, parte della rete commerciale e della divisione creativa. Gli ampi spazi ospitano inoltre la divisione logistica dell'azienda: dall'Interporto vengono infatti gestite tutte le attività di spedizione merce per l'Italia e l'estero.

## Besana Spa

### «Frutta secca, decisiva la velocità di consegna»

Besana S.p.A., società leader nella lavorazione e commercializzazione di frutta secca ed essiccata, fa riferimento all'Interporto di Nola per l'import export da tutto il mondo. «Lo snodo di Nola ci ha permesso di espanderci, di migliorare economia ed efficienza della logistica, nonché di affrontare attivamente il tema della sostenibilità e della salvaguardia dell'ambiente», afferma Riccardo Calcagni, CEO di Besana. «Siamo partner di Interporto Campano, dove disponiamo di circa 15.000 posti pallet a temperatura controllata per mantenere la stabilità delle nostre materie prime. Sappiamo

bene quanto sia fondamentale migliorare e ottimizzare i tempi di consegna, salvaguardando al meglio l'integrità del prodotto. Comprendendo l'importanza di appoggiarci all'Interporto Campano, già da 14 anni investiamo nello sviluppo di questa piattaforma. Il merito è da condividere anche con le scelte, allora pionieristiche, dei miei antenati fondatori di Besana, che fin dal 1921 (ebbene sì, quest'anno festeggiamo 100 anni!) intuirono l'importanza di un buon supporto logistico, puntando ad essere a ridosso della linea ferroviaria. Basti pensare che la prima sede di Besana era in via Ferrovia».



**LA MANUTENZIONE** Un treno Italo si dirige all'Interporto Campano, unica piattaforma logistica italiana dotata di stazione: qui verrà sottoposto a manutenzione nelle officine della Alstom

